

**AVVISO PUBBLICO
RIVOLTO ALLA RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI ED ATTIVITÀ LABORATORIALI INERENTI ALLA SENSIBILIZZAZIONE ED AL SOSTEGNO ALLA PARITÀ DI GENERE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA A VALERE SUL PR FSE + 2021-2027 - ATTIVITÀ PAD 1.C.2) AZIONI DI SISTEMA E DI MAINSTREAMING, PUBBLICATO SUL BURT - PARTE TERZA N. 24 DEL 12 GIUGNO 2024 - SUPPLEMENTO N. 146"

**ALLEGATO B
PROPOSTA PROGETTUALE**

DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Educazione alla parità oltre ogni stereotipo - percorsi laboratoriali per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.
Destinatari: 4° e 5° della Scuola Primaria / 1°, 2° e 3° della Scuola Secondaria di Primo Grado / 1° e 2° della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Associazione Donna chiama Donna ODV

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA (descrivere la proposta in relazione all'ordine di scuola destinatario dell'intervento e indicare il numero di ore dei singoli laboratori)

Sul tema dei diritti, della pari dignità personale e sociale delle donne e degli uomini la grande sfida è sul terreno culturale ed educativo, perché solo un cambio di mentalità può consentire di rendere reale la parità acquisita con le leggi, di modificare idee ed atteggiamenti stereotipati e affrontare il dramma della violenza degli uomini sulle donne che scaturisce dalla cultura della discriminazione e della sopraffazione. La scuola può quindi svolgere un ruolo fondamentale nell'educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, contrastando linguaggio, espressioni e atteggiamenti inappropriati e discriminatori. La conoscenza è strumento indispensabile per acquisire consapevolezza di pregiudizi e stereotipi ancora radicati nella nostra società e la scuola, in quanto istituzione educativa, deve fornire strumenti e metodologie per superarli, proponendo interventi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione.

Sapere come si costruiscono e come si combattono gli stereotipi non basta. Per costruire relazioni basate sul rispetto reciproco e la parità, è cruciale entrare in contatto con le proprie emozioni, saper leggere e accogliere quelle altrui e fondare il dialogo e la convivenza con l'altro da sé su un solido sistema normativo e valoriale.

Basandosi su queste premesse concettuali, il laboratorio prende avvio con la lettura di una poesia, di una storia, di un brano di narrativa, video ecc. con il compito di introdurre gli/le alunni* a tematiche importanti e rilevanti alla fase di sviluppo, quali il corpo, i sentimenti le emozioni e il rapporto con l'altro da sé, anche inteso come ruolo in famiglia e in società. Attraverso considerazioni e domande si accompagneranno i minori a decostruire l'immaginario tipicamente femminile e maschile, offrendo loro la possibilità di esprimersi e agire in maniera completamente libera da ogni pregiudizio in forma scritta e orale. Successivamente sono condotti alla rielaborazione dei sentimenti e delle idee affiorate durante la lettura/confronto attraverso attività artistiche, di scrittura ecc.

Sono previsti un minimo 5 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe partecipante al progetto.

OBIETTIVI E FINALITÀ(evidenziare la coerenza con l'oggetto dell'avviso)

Il progetto presentato vuole offrire agli alunni e alle alunne, un'occasione in cui far emergere, mettere in discussione e decostruire gli stereotipi culturali acquisiti al fine di instaurare una nuova relazione con il proprio e l'altrui corpo, con le proprie e le altrui scelte, con i propri e gli altrui sentimenti e in generale con il concetto di maschile e il femminile.

Ovviamente, metodologia, linguaggio e obiettivi verranno adattati ai diversi ordini e gradi delle scuole che faranno richiesta di poter usufruire dei progetti. L'obiettivo principale è dunque quello di prevenire le discriminazioni generate dagli stereotipi e quindi minare le basi del fenomeno della violenza di genere.

Per sintetizzare:

1. Promuovere nelle alunne e negli alunni la consapevolezza di sé e della propria identità di genere;
2. sensibilizzare alla cultura della non violenza con azioni che impediscano la formazione di stereotipi sessisti;
3. riconoscere e valorizzare le differenze di genere e promuoverne il rispetto;
4. riflettere sulle proprie aspirazioni, avvicinarsi ai propri desideri autentici (come sono e come vorrei essere).
5. favorire un confronto tra pari, affinché i ragazzi e le ragazze riflettano sulle reali differenze

- di genere e quelle invece create dalla società in cui vivono;
6. aiutare i ragazzi a capire che una relazione positiva è una relazione aperta al dialogo e fondata sul rispetto reciproco e sull'accettazione delle differenze altrui;
 7. favorire gli/le insegnanti nella promozione e sviluppo nei ragazzi e le ragazze atteggiamenti educativi corretti volti al rispetto delle differenze;
 8. offrire una maggiore consapevolezza sul tema della violenza contro le donne e dare ai ragazzi e alle ragazze gli strumenti per riconoscerla nelle relazioni;
 9. mettere in luce come il linguaggio che si sceglie di utilizzare connoti il fenomeno della violenza contro le donne, e analizzare gli effetti che questo ha sulla narrazione.

METODOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE(descrivere la metodologia utilizzata ed eventuale materiale di supporto per garantire l'efficacia dell'intervento e monitorarne l'andamento e i risultati)

Viene sottoposto un questionario all'inizio del percorso, per valutare la situazione attuale riguardo a stereotipi e percezione della parità di genere.

Sono previste letture ad alta voce da parte delle operatrici, visione di cortometraggi, ecc all'inizio di ogni incontro, e circle time successivo all'esperienza-stimolo, per il confronto sulle tematiche portate all'attenzione degli/delle alunni/e.

I/le partecipanti vengono poi stimolate/i a produrre degli elaborati, utilizzando la tecnica che preferiscono, affinché si possa dare un nome alle emozioni e ai sentimenti sperimentati.

Valutazione dell'efficacia delle attività attraverso una fase di retest del questionario iniziale.

Sono previsti un minimo 5 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe partecipante al progetto

COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE(descrivere formazione e esperienze maturate e funzioni svolte nel progetto)

Le professioniste coinvolte (2 psicologhe (dott.ssa Silvia Polizy e dott.ssa Adria Gauni) e operatrici di sportello del Centro Antiviolenza Donna Chiama Donna) sono formate sulle tematiche degli stereotipi, della parità e della violenza di genere) attraverso appositi percorsi per volontarie e anni di servizio prestato presso vari Centri antiviolenza in Toscana.

Una delle due psicologhe condurrà il laboratorio, le operatrici si alterneranno a seconda della tematica trattata..

Luogo e data della sottoscrizione

Siena, 21.08.2024

Firma del Rappresentante legale



Rossana
Salluce
Avvocato
22.08.2024
14:29:21
GMT+02:00